

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE

1° BIENNIO

1° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth; - Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.	Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;	Rapporto tra uomo e religione; La dimensione spirituale e di ricerca della persona; Le religioni nel tempo	Proprietà di linguaggio; Capacità di formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali; Progressiva autonomia di giudizio	

2° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenza	Abilità	U.F.A.*
Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo.	Competenza linee guida Competenza STCW 95 <i>Competenze disciplinari corrispondenti</i> Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;	Il messaggio cristiano nella storia; la tradizione biblica (analisi storica, letteraria e religiosa dell'Antico e del Nuovo Testamento); Gesù e il messaggio evangelico.	Proprietà di linguaggio; Capacità di formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali; Progressiva autonomia di giudizio; Capacità di uso delle fonti bibliche.	

2° BIENNIO

3° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale; Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale,	Competenza linee guida Competenza STCW 95 <i>Competenze disciplinari corrispondenti</i> Sviluppare un maturo senso critico e un personale	Origini e diffusione della Chiesa; La Chiesa nel tempo; Le confessioni cristiane e il movimento ecumenico.	Capacità di uso, analisi e interpretazione delle fonti bibliche e magisteriali; Capacità di formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali	*

l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;	progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;		Riconoscimento dei valori cristiani.	
---	--	--	--------------------------------------	--

4° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenza	Abilità	U.F.A.*
Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani. – usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.	Competenza linee guida Competenza STCW 95 Competenze disciplinari corrispondenti Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;	La Chiesa nel mondo moderno; Scienza e fede e il caso Galileo; La dottrina sociale della Chiesa; Il rinnovamento della Chiesa e il Concilio Vaticano II.	Capacità di uso, analisi e interpretazione delle fonti bibliche e magisteriali; Capacità di formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali Riconoscimento dei valori cristiani.	

ULTIMO ANNO

5° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; Conoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.	Competenza linee guida Competenza STCW 95 Competenze disciplinari corrispondenti Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica	Le religioni monoteiste e politeiste; Proposte etiche contemporanee e la morale religiosa; Tematiche di bioetica; Problemi etici globali.	Capacità di uso, analisi e interpretazione delle fonti bibliche e magisteriali; Capacità di formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali Riconoscimento dei valori cristiani; Progressiva maturità e autonomia di giudizio.	

NOTA

* (U.F.A.*. = Unità Formative d'Apprendimento) Le Unità Formative d'Apprendimento saranno definite analiticamente nelle programmazioni disciplinari individuali.

STRATEGIE METODOLOGICHE

METODI

- Metodo induttivo.
- Metodo deduttivo.
- Metodo dell'esperienza.
- Ricerca-azione.
- Metacognizione.
- Osservazione ed autosservazione.

L'azione educativa si avvarrà dei diversi metodi indicati adeguandosi in modo flessibile alle esigenze formative degli allievi, privilegiando la dimensione del dialogo sia nel confronto con la classe, sia nel confronto con le diverse interpretazioni dei testi, favorendo la discussione, gli approfondimenti personali e di gruppo, con particolare attenzione ai collegamenti multidisciplinari.

STRATEGIE

- Lezioni frontali.
- Lezioni partecipate.
- Discussioni guidate.
- Esercitazioni in classe.
- Apprendimento cooperativo.
- Flipped classroom.
- Mappe concettuali.
- Problem solving.
- Brain storming.
- Lavoro individuale.
- Lavoro in coppia.
- Lavoro di gruppo.
- Gruppi di livello.
- Gruppi di studio e ricerca.
- Correzioni collettive in classe.

Nell'organizzazione della didattica, la lezione frontale ex cathedra, e la lezione partecipata (praticata con lo scopo di coinvolgere gli alunni nella presentazione degli argomenti) saranno affiancate da discussioni guidate sui contenuti proposti, esercitazioni collettive, esercitazioni in piccolo gruppo, in "coppie d'aiuto", per fasce di livello, per gruppi eterogenei al loro interno, da correzioni collettive, da momenti di riflessione secondo le strategie del "brainstorming" e del "problem solving", da momenti di metacognizione sostenuti dalla realizzazione di mappe concettuali. L'uso di tali strategie da un lato porrà l'accento sul ruolo guida del docente, consolidando la sua funzione di riferimento nel percorso di apprendimento degli allievi, dall'altro enfatizzerà l'attività degli alunni, incoraggiandoli a divenire protagonisti della propria formazione. Particolare cura sarà rivolta all'adattamento dei tempi e dei contenuti al contesto della classe, attenzione sarà dedicata alle difficoltà; nelle richieste si osserverà gradualità e le attività saranno differenziate a livello crescente di difficoltà.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le attività di valutazione saranno regolari, improntate ai principi di tempestività e trasparenza. Esse tenderanno ad assumere un ruolo di valorizzazione e forniranno indicazioni necessarie per avviare processi di approfondimento, di recupero e consolidamento, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi. Gli studenti saranno costantemente informati sui percorsi da compiere, sugli obiettivi minimi da raggiungere, sulle abilità da acquisire e sui criteri di valutazione adottati.

Nella valutazione degli effettivi progressi di ogni studente si considereranno i criteri già indicati nel P.T.O.F. , con particolare riguardo ai seguenti fattori:

- 1. la partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche proposte;**
- 2. la puntualità nella restituzione delle consegne;**
- 3. la disponibilità a collaborare con il docente e i compagni nella risoluzione dei problemi che possono insorgere;**
- 4. l'andamento rispetto ai livelli di partenza.**

Gli elementi di valutazione potranno essere reperiti attraverso varie tipologie di verifica, a libera scelta dei docenti:

- verifiche scritte. Per Italiano prove adeguate alle attività del primo biennio e produzione di testi di varia tipologia, unitamente ai testi delle tipologie A, B e C, previsti per l'Esame di Stato secondo la più recente normativa;**
- produzione di testi/relazioni multimediali/redazioni di Power Point;**
- prove strutturate e semistrustrate in presenza e/o caricate su Classroom e/o inviate tramite mail istituzionale (test a risposta chiusa di vario genere: a scelta multipla, vero/falso, completamento, correlazioni; questionari a risposta aperta, questionari misti);**
- Prove orali: interrogazioni, osservazioni sistematiche, interventi e discussioni guidate.**

Le prove di verifica saranno a carattere diagnostico, formativo e sommativo.

La valutazione degli apprendimenti avverrà in modo conforme alla griglia di valutazione del profitto inserita nel P.T.O.F. e alle griglie di valutazione dipartimentali riportate nella PARTE QUARTA DELLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE.

NOTA

Sia per le verifiche scritte che per quelle orali è previsto l'utilizzo di mezzi dispensativi e compensativi per gli allievi BES .

Per quanto concerne la produzione scritta, le prove di verifica incentrate sulle tipologie testuali previste per l'Esame di Stato avranno lo scopo di consentire una valutazione sufficientemente dettagliata della padronanza linguistica e delle competenze testuali degli allievi.

L'uso delle griglie di valutazione, allegate alle prove fin dal primo quadrimestre ed esaminate sotto la guida dell'insegnante al momento della revisione in classe, mira a favorire una maggiore autoconsapevolezza da parte degli alunni, contribuendo, in tal modo, alla loro crescita personale, oltre che al loro progresso cognitivo.

Per quanto riguarda la preparazione orale, unitamente alle interrogazioni, che svolgeranno un ruolo di capitale importanza, perché in grado di mettere in interazione lo studente con l'insegnante, favorendo interventi correttivi diretti e immediati, avranno una funzione importante anche le osservazioni sistematiche individuali, associate ai rilevamenti che è possibile effettuare durante discussioni guidate ed alle verifiche da posto, in quanto rilevanti nella definizione della partecipazione e dell'insieme del percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE

Avendo di mira l'uniformità di giudizio all'interno dell'istituto, la valutazione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità e dei comportamenti, terrà conto dei criteri comuni stabiliti dal PTOF, riportati nelle relative tabelle delle corrispondenze tra voti in decimi e livelli dei descrittori. Al fine di cogliere le peculiarità del progresso cognitivo di ogni singolo allievo all'interno della situazione generale della classe di appartenenza, inoltre, non ci si limiterà alla generica constatazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma si vaglierà anche la condizione di partenza.

FASI DELLA VALUTAZIONE

A) Accertamento delle preconoscenze e delle abilità di base/VALUTAZIONE INIZIALE (DIAGNOSTICA)

Le preconoscenze e le abilità di partenza degli allievi, accertate attraverso prove d'ingresso, le osservazioni sistematiche, le discussioni collettive e le interrogazioni individuali che vedono impegnati la docente e gli allievi nelle prime settimane di lezione, avranno come unica funzione quella di tracciare un primo profilo della classe e dei singoli discenti, al fine di pianificare gli interventi didattico-educativi da mettere in atto e di determinare i contenuti da proporre e l'assetto complessivo della programmazione.

B) Accertamento in itinere delle conoscenze e delle abilità disciplinari/ VALUTAZIONE INTERMEDIA (FORMATIVA)

La valutazione in itinere costituirà, per gli alunni e per la docente, un elemento di fondamentale importanza nella strutturazione dei percorsi di apprendimento da intraprendere. Attraverso l'accertamento delle competenze e delle abilità acquisite nel corso della messa in opera di ogni singolo segmento dell'offerta formativa, non solo i ragazzi potranno tempestivamente prendere consapevolezza del proprio rendimento e dell'efficacia dei metodi di studio adottati, ma gli insegnanti saranno messi nella condizione di poter valutare l'efficacia delle scelte metodologiche e degli interventi didattico-educativi attuati e potranno confermarli e/o integrarli e/o modificarli. Strumento di tali procedure valutative, da armonizzare, auspicabilmente, al naturale dinamismo del processo di apprendimento, saranno le osservazioni sistematiche e le verifiche periodiche, orali o scritte, rispondenti al lavoro svolto ed agli obiettivi programmati. La consuetudine di comunicare agli alunni i parametri ed i criteri di cui si terrà conto nel corso della valutazione delle loro prove, inoltre, solleciterà in ciascuno di essi la maturazione della capacità di analisi e di autovalutazione e favorirà le rettifiche in itinere delle attitudini cognitive e comportamentali dei ragazzi, nonché l'assunzione di informazioni relative al processo di insegnamento-apprendimento in corso, per modificarlo, ove necessario, secondo le esigenze.

C) Accertamento trimestrale/finale delle conoscenze e delle abilità disciplinari / VALUTAZIONE FINALE (SOMMATIVA)

Tenuto conto delle valutazioni intermedie, la docente procederà alla valutazione quadrimestrale, mirando a determinare nel modo più obiettivo possibile il livello di competenza raggiunto ed a delineare il processo di maturazione dell'alunno.

NOTA

Per quanto riguarda la valutazione delle verifiche scritte, nel pieno rispetto delle linee guida del PTOF, in conformità al criterio di trasparenza e per abituare gli studenti all'autovalutazione, si ritiene opportuno declinare i parametri generali di valutazione delle prove scritte inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo le griglie dipartimentali di valutazione.